

Torri e fortezze della Toscana tirrenica. Storia e beni culturali

di Anna Guarducci, Marco Piccardi e Leonardo Rombai

Debate Editore, Livorno. Novembre 2014. Pp. 256.

Con il volume *Torri e fortezze della Toscana tirrenica. Storia e beni culturali*, Anna Guarducci, Marco Piccardi e Leonardo Rombai proseguono il lavoro avviato nell'Atlante della Toscana tirrenica. Cartografia, storia, paesaggi, architetture (Livorno 2012) ove l'ampia raccolta iconografica si accompagna alla ricostruzione della vicenda storico territorialista di litorale e arcipelago toscano.

Il volume dedicato ai presidi militari che si affacciano sul mare si avvia con un ampio saggio introduttivo che guarda all'organizzazione militare della Toscana granducale e particolarmente ai secoli del periodo moderno, quando Toscana costiera e insulare testimoniano di una rilevante frammentazione politico-amministrativa.

Tra XVI e XIX secolo ad un litorale regionale spartito tra la famiglia Estense, la Repubblica di Lucca, il Granducato, il Principato di Piombino, lo Stato dei Presidi e i possedi privati di Casa Medici fanno da contrappunto l'Isola d'Elba divisa tra gli Appiani, la corona di Spagna (Portolongone, oggi Porto Azzurro), i Medici (Portoferraio) e Capraia, che solo nel terzo decennio del XX secolo passerà da Liguria a Toscana.

Simile frammentazione palesa lo sforzo ricostruttivo degli autori che all'ampia bibliografia affianca fonti descrittive e iconografiche molte delle quali inedite o poco conosciute e comunque disperse in archivi regionali, nazionali e esteri. Il recupero di queste fonti, come dichiarato dai tre autori nella nota introduttiva, è frutto di un'ampia indagine condotta nell'ambito del progetto europeo transfrontaliero PERLA, mirata al recupero e alla valorizzazione delle cartografia storica Toscana.

In *Torri e fortezze della Toscana Tirrenica* l'apparato storico iconografico, in gran parte riconducibile ai secoli XVI-XIX, è arricchito dalle immagini dei giorni nostri realizzate in una specifica campagna fotografica da Niccolò Orsi Battaglini.

Il Catalogo introdotto da due carte di riferimento che individuano sulle attuali superfici la posizione di oltre 160 strutture fortificate, organizza geograficamente le schede dedicate a torri, forti, fortezze e meno articolati presidi militari. Il litorale è così suddiviso in sette aree che dal litorale apuano scendono attraverso il litorale versiliese, il pisano-livornese, il piombinese-follonichese e le maremme fino a Orbetello e



all'Argentario. Alle sette isole maggiori dell'Arcipelago si aggiungono gli isolotti di Palmaiola e Cerboli. Le schede guardano alla storia delle singole fortificazioni a partire dalla fondazione e sono spesso completate da memoriali o rendiconti scritti di matrice territorialistica e letteraria. L'analisi storica si arricchisce con la presentazione di cartografie, disegni, foto d'epoca capaci di richiamare sia le strutture originarie conservatisi, sia quelle scomparse, dirute o profondamente trasformate perché recuperate ad usi diversi da quello militare e della sorveglianza sanitaria (una funzione complementare assunta dalle stesse fortificazioni contro il diffondersi di quelli che furono i ricorrenti contagi epidemici)

Gli autori, nel sottolineare il valore culturale di questo patrimonio talvolta sacrificato dai progetti per il recupero a funzione civile, concludono auspicando una maggiore attenzione nella pianificazione del territorio e nelle politiche del paesaggio verso "la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'intero sistema".